

Eccellenze da difendere

«Anche l'apicoltura ha bisogno di sostegno»

La visita lunedì del sottosegretario Luigi D'Eramo, accompagnato dal deputato Jacopo Morrone, ha fatto tappa all'azienda agricola Scozzoli, leader nel miele

Tappa forlivese per il sottosegretario alle politiche agricole Luigi D'Eramo, che ha visitato lunedì diverse aziende del settore agro-zootecnico-alimentare, accompagnato dal parlamentare Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, con un incontro per Fieravicola che visto la partecipazione di circa 80 imprenditori del settore apicicolo. alla presenza del direttore di Assoavi Stefano Gagliardi e di Antonio Forlini, presidente Unitalia.

«**A D'Eramo** i produttori hanno chiesto una 'cabina di regia unica' tra ministero della Salute e ministero dell'Ambiente e di semplificazione delle procedure. Il settore ci chiede anche di comunicare e promuovere il valore dell'intera filiera sul benessere animale», precisa Morrone. Il sottosegretario ha poi incontrato produttori dell'ortofrutta di primo piano come i fratelli Villa e mielicoltori come l'Azienda Scozzoli. Al centro delle visite, un approfondito confronto sulle ricadute delle 'gelate' dei



giorni scorsi e sulla necessità di sostegno e di risorse per un settore penalizzato dai rincari energetici e delle materie prime, oltre che dall'inflazione e dall'andamento stagionale fra appunto temperature basse e siccità.

E proprio il 'freddo' sta provocando danni agli apicoltori, come ha sottolineato Pietro Miliffi, presidente di Afa Sac Associazione forlivese apicoltori, duran-

te la visita all'Azienda Scozzoli a San Tomè, dove erano presenti anche Franco Asioli, presidente Ara, Davide Babini, presidente Mic-Miele in Cooperativa, e Mirco Coriaci, segretario generale Confcooperative Romagna. «Le api, infatti, con il freddo - hanno precisato i produttori -, volano meno e, di conseguenza, non riescono a nutrirsi a sufficienza. Di qui, la necessità di ar-



Sopra, il sottosegretario Luigi D'Eramo (a sinistra) con Jacopo Morrone (Lega) all'azienda Scozzoli. A sinistra, D'Eramo col sindaco alla vetrina di Fieravicola

ricchire la loro dieta con integratori il cui costo è raddoppiato. Ma è anche la concorrenza 'sleale' di prodotti importati, a basso costo e di altrettanta bassa qualità, talvolta anche contraffatti, a preoccupare il settore apistico, il cui peso è sempre più rilevante a livello nazionale e romagnolo, a fronte di un aumento significativo del consumo pro capite secondo dati del 2020».

Tappa finale al Consorzio di Bonifica della Romagna, accolti dal presidente Stefano Francia, dal direttore generale Lucia Capodagli, dal direttore tecnico Andrea Cicchetti e dal capo settore Alberto Vanni, presente anche il presidente del Cer Nicola

Dalmonte. «Al centro dell'interesse del ministero i progetti indirizzati al recupero di invasi e al riutilizzo di acque reflue depurate come tappe di un percorso finalizzato a superare problemi climatici stagionali e non. Insieme ad altre richieste, sono stati poi esposti «i 14 progetti che il Consorzio di Bonifica intende presentare - conclude Morrone - al finanziamento per un totale di circa 142 milioni di euro che potrebbero rappresentare una soluzione in termini di migliore distribuzione, risparmio idrico e razionalizzazione del consumo della risorsa idrica per mitigare gli effetti della siccità».